

DIO MOSTRERÀ IL TUO SPLENDORE A OGNI CREATURA SOTTO IL CIELO

▪ *La missione di Cristo e della Chiesa sono universali per tutti gli uomini e per l'intera creazione. Dove si vede oggi questa apertura universale?*

CRISTO È LA LUCE DELLE GENTI: QUESTO SANTO CONCILIO, ADUNATO NELLO SPIRITO SANTO, DESIDERA DUNQUE ARDENTEMENTE, ANNUNCIANDO IL VANGELO AD OGNI CREATURA, ILLUMINARE TUTTI GLI UOMINI CON LA LUCE DEL CRISTO CHE RISPLENDE SUL VOLTO DELLA CHIESA. E SICCOME LA CHIESA È, IN CRISTO, IN QUALCHE MODO IL SACRAMENTO, OSSIA IL SEGNO E LO STRUMENTO DELL'INTIMA UNIONE CON DIO E DELL'UNITÀ DI TUTTO IL GENERE UMANO... INTENDE ILLUSTRARE AI SUOI FEDELI E AL MONDO INTERO LA PROPRIA NATURA E LA PROPRIA MISSIONE UNIVERSALE..(Concilio Vaticano II, *Lumen Gentium* 1)

SI SONO ALLONTANATI DA TE...ORA DIO TE LI RICONDUCE IN TRIONFO...

▪ *Preghiamo per i deportati, gli esuli, i profughi, per le tante persone costrette lontano dalle loro case, dalla loro terra a causa della guerra, della fame, della mancanza di libertà.*

▪ *Preghiamo per quanti vedono loro cari smarrirsi su vie sbagliate, perdersi dietro falsi maestri, spegnersi nell'alcool, nella droga...*

▪ *Facciamo festa per chi torna, salutiamo chi ogni tanto rimette il piede in Chiesa? Crediamo di poter tornare, anche se la vita ci ha portato lontano?*

▪ *Chiediamo al Padre che riconduca tutti i suoi figli ovunque dispersi e che ci spinga ad interrogarci seriamente su intere generazioni che si allontanano dalla Chiesa, a ripensare alle nostre attività...*

CI STIAMO ABITUANDO A NON VEDERE PIÙ NELLE NOSTRE PARROCCHIE, NEI NOSTRI MOVIMENTI E ASSOCIAZIONI NON SOLO GIOVANI UOMINI, MA NEPPURE GIOVANI DONNE, E QUESTO È UN DATO CHE DOVREBBE FAR SUONARE QUALCHE CAMPANELLO DI ALLARME. INSOMMA, PICCOLE INCREDULE CRESCONO E LA COMUNITÀ CATTOLICA DICE LORO UN SERENO ADDIO. PACATAMENTE, TRANQUILLAMENTE. (A. Matteo, *La fuga delle quarantenni*)

PREGHIAMO

Tu sei l'Eterno e sei entrato nel tempo

Tu sei giusto e sei venuto a giustificare i peccatori

Tu sei lo splendore della gloria di Dio

Tu sei il buon pastore che riunisci il tuo gregge disperso

Toglici da dosso la veste del lutto, cambia i nostri lamenti in danze

Rivestici della tua luce, rendici la gioia per i giorni di afflizione

Abbassa i monti dell'orgoglio, colma le valli della sfiducia

Fà che pratichiamo la giustizia, amiamo la bontà e camminiamo umilmente con te

Portaci alla santa Gerusalemme del cielo, dopo questo esilio.

2ª DOMENICA DI AVVENTO

“Dio riconurrà Israele”

PREGHIAMO INSIEME O Dio grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.

ASCOLTIAMO

DAL LIBRO DEL PROFETA BARUC (5,1-9)

¹Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. ²Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, ³perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. ⁴Sarai chiamata da Dio per sempre: "Pace di giustizia" e "Gloria di pietà". ⁵Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

⁶Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo, come sopra un trono regale. ⁷Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. ⁸Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. ⁹Perché Dio riconurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

MEDITIAMO

DOPO LA DISTRUZIONE DI GERUSALEMME, GLI ISRAELITI SI ERANO AVVIATI SULLA STRADA DEL DESERTO, INFILATI NELLE LUNGHE COLONNE DEI DEPORTATI. QUELLA STRADA CHE ALLORA AVEVANO PERCORSO TRA LE LACRIME, ORA È RIPERCORSA CON CANTI DI GIOIA, IL DESERTO SEMBRA NON ESISTERE PIÙ, ANZI LA VIA DELLA LIBERTÀ È COSTEGGIATA DA UNA SELVA ODOROSA.

È IL RITORNO DALL'ESILIO, CANTATO NEL BRANO DI BARUC, NEL SALMO E RIEVOCATO NEL VANGELO DI QUESTA DOMENICA: PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE, RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI!

IN GESÙ, DIO MOSTRA IL SUO SPLENDORE, CI LIBERA, CI RICONDUCE A CASA, DIRIGE I NOSTRI PASSI SULLE VIE DELLA PACE, CI GUIDA VERSO LA SANTA GERUSALEMME (G. Ravasi).

GLORIA!

Splendore della gloria, diadema di gloria, veste di gloria... Cos'è questa gloria che riempie il nostro brano? È Dio che si rivela, mostra il suo volto, scende, illumina, protegge... E sono anche gli effetti di questa rivelazione nell'uomo che si apre a Dio e si lascia rinnovare, illuminare, guidare.

Gesù, il Figlio che si fa carne, ci fa vedere e toccare questa gloria (cfr Gv 1,14), molto diversa da quella degli uomini: gloria di Dio dal volto umano, gloria dell'uomo pieno di Dio. Ci mostra qual è la vera grandezza di Dio e qual è la vera grandezza dell'uomo che dà gloria a Dio.

▪ *Nelle domeniche di Avvento non cantiamo il Gloria. Nell'attesa di cantarlo con maggiore esultanza nella notte di Natale e di riascoltarlo con rinnovato stupore dalla voce degli angeli, pensiamo a dove vediamo oggi i segni della vera grandezza di Dio che si è manifestata in Gesù.*

LA GLORIA CHE TI VIENE DA DIO PER SEMPRE... LA GLORIA DELL'ETERNO

Dio è eterno. Tutto il resto passa: regni e ideologie dominanti, costruzioni umane che sembrano indistruttibili, mode che vanno per la maggiore; ma la sua Parola rimane per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione. Dio è eterno e mandando suo Figlio è entrato nel tempo, per aprire il tempo all'eternità.

▪ *Dio è l'Eterno. Se lo dovevano ricordare gli israeliti che sopportavano una prova che sembrava interminabile; ce lo dobbiamo ricordare noi, quando il male sembra trionfare, quando le nostre speranze umane vanno in crisi; quando siamo schiacciati sul presente e non vediamo futuro, quando inseguiamo la cronaca e non facciamo progetti per il domani.*

▪ *Quanto pensiamo alla vita eterna nelle scelte di vita quotidiana; quanto pensiamo al nostro fine ultimo nell'amministrare i beni che passano? Chi e cosa ci aiuta a ricordare che siamo fatti per una vita che non ha fine?*

I TUOI FIGLI RIUNITI ALLA PAROLA DEL SANTO. ESULTANTI PER IL RICORDO DI DIO

Forse qui il testo non si riferisce solo al ritorno dall'esilio, ma alla celebrazione di questo ritorno nel tempo. Unito nel culto, Israele ha saputo sempre rialzarsi ed è rimasto popolo, nonostante la fine del tempio e la diaspora tra le nazioni. La sua grandezza è stata davvero gloria di pietà, di preghiera, di santificazione del nome di Dio.

▪ *Quant'è importante la liturgia per "guardare verso oriente", verso Cristo sole che sorge, per "orientarsi" nel cammino, per unire un popolo, per conservare la fede, per recuperare la libertà e la gioia di vivere! Pensiamo a come partecipiamo alle nostre celebrazioni domenicali e festive, a come vi facciamo esperienza di Dio, del suo amore che salva, a come vi esultiamo di gioia, a come ci riuniamo assieme...*

▪ *Sul valore della liturgia abbiamo qualcosa da imparare dai cristiani della tradizione orientale sempre più numerosi tra noi? O da nostri fratelli che nei loro paesi vivono la Messa come una festa che dura ore?*

▪ *Il Concilio ha sottolineato molto l'importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Chi ha vissuto quegli anni può raccontare agli altri cos'è cambiato nella celebrazione della Messa, nel modo di pregare...*

DEPONI, O GERUSALEMME, LA VESTE DEL LUTTO E DELL'AFFLIZIONE

Basta stare per terra a crogiolarsi nel dolore con la veste del lutto! Dio invita Gerusalemme a rialzarsi in piedi e a rivestire un nuovo vestito sfolgorante. Lasciare l'abito vecchio, rivestire la veste nuova, segno di una nuova identità è il dono e l'impegno del nostro battesimo. Rivestitevi del Signore Gesù Cristo (Rm 13,14).

▪ *L'abito ci fa pensare alle abitudini e agli stili di vita. Nei nostri esami di coscienza, oltre alle singole azioni, guardiamo ai nostri modi abituali di porci, al nostro carattere, ai vizi e alle virtù che ci rivestono? Cosa rappresenta la veste del lutto da deporre in questo Avvento: sfiducia, amarezza, chiusura, lamento permanente?*

▪ *Conosciamo qualcuno che, anche nel lutto, non ha messo l'abito da lutto, ma ha mantenuto quello della speranza e della festa?*

CARISSIMI AMICI, È GIUNTA L'ORA! IL PADRE MI CHIAMA PER VIVERE INSIEME A FRANCESCO NELL'ETERNITÀ. NELLA CERTEZZA CHE LA VITA NON È TOLTA, MA TRASFORMATA, VI CHIEDO DI PREGARE PER NOI, AFFINCHÉ IL PADRE CI CONCEDA DI VIVERE PER SEMPRE NELLA LUCE E NELLA GLORIA DEL SUO REGNO DI BEATITUDINE, ALLA PRESENZA DELLA TRINITÀ. VI RINGRAZIO PER TUTTO L'AFFETTO CHE MI AVETE DATO E VI LASCIO CON L'INTIMA CERTEZZA CHE RESTEREMO UNITI IN DIO, NELLA COMUNIONE ETERNA DEI SANTO.

(Gabriella Ceriolini Bandini)

"PACE DI GIUSTIZIA" E "GLORIA DI PIETÀ"

Che belli questi nomi nuovi che Dio dà alla città santa e che oggi risuonano nella Chiesa, tra noi. E che bello che questi doni dello Spirito siano visti assieme e non vengano separati: pace e giustizia; pace – armonia tra le persone – e pietà, amore per Dio.

▪ *Vediamo attorno a noi persone, famiglie, comunità religiose e parrocchiali che brillano per gloria di pietà e pace di giustizia, dove un intenso rapporto con Dio si traduce in un'intensa vita fraterna e impegno per la giustizia? Conosciamo figure di uomini e donne di Dio che hanno ispirato la vita civile e sociale o di persone intensamente impegnate nella vita pubblica e che hanno avuto un animo profondamente contemplativo?*